

il foglio della settimana

20 Dicembre 2020 QUARTA DOMENICA DI AVVENTO



Prima Lettura 2 Sam 7, 1-16

Dal secondo libro di Samuèle.

Il re Davide, quando si fu stabilito nella sua casa, e il Signore gli ebbe dato riposo da tutti i suoi nemici all'intorno, disse al profeta Natan: «Vedi, io abito in una casa di cedro, mentre l'arca di Dio sta sotto i teli di una tenda». Natan rispose al re: «Va', fa' quanto hai in cuor tuo, perché il Signore è con te». Ma quella stessa notte fu rivolta a Natan questa parola del Signore: «Va' e di' al mio servo Davide: "Così dice il Signore: Forse tu mi costruirai una casa, perché io vi abiti? Io ti ho preso dal pascolo, mentre seguivi il gregge, perché tu fossi capo del mio popolo Israele. Sono stato con te dovunque sei andato, ho distrutto tutti i tuoi nemici davanti a te e renderò il tuo nome grande come quello dei grandi che sono sulla terra. Fisserò un luogo per Israele, mio popolo, e ve lo pianterò perché vi abitiate e non tremiate più e i malfattori non lo opprimano come in passato e come dal giorno in cui avevo stabilito dei giudici sul mio popolo Israele. Ti darò riposo da tutti i tuoi nemici. Il Signore ti annuncia che farà a te una casa. Quando i tuoi giorni saranno compiuti e tu dormirai con i tuoi padri, io susciterò un tuo discendente dopo di te, uscito dalle tue viscere, e renderò stabile il suo regno. Io sarò per lui padre ed egli sarà per me figlio. La tua casa e il tuo regno saranno saldi per sempre davanti a me, il tuo trono sarà reso stabile per sempre"».

Salmo Responsoriale Salmo 88
**Canterò per sempre
l'amore del Signore.**

Canterò in eterno l'amore del Signore,
di generazione in generazione
farò conoscere con la mia bocca
la tua fedeltà,
perché ho detto: «È un amore
edificato per sempre;
nel cielo rendi stabile la tua fedeltà».

«Ho stretto un'alleanza con il mio eletto,
ho giurato a Davide, mio servo.
Stabilirò per sempre la tua discendenza,
di generazione in generazione
edificherò il tuo trono».

«Egli mi invocherà: "Tu sei mio padre,
mio Dio e roccia della mia salvezza".
Gli conserverò sempre il mio amore,
la mia alleanza gli sarà fedele».

Seconda Lettura Rm 16, 25-27

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani.
Fratelli, a colui che ha il potere di confermarvi nel mio vangelo, che annuncia Gesù Cristo, secondo la rivelazione del mistero, avvolto nel silenzio per secoli eterni, ma ora manifestato mediante le scritture dei Profeti, per ordine dell'eterno Dio, annunciato a tutte le genti perché giungano all'obbedienza della fede, a Dio, che solo è sapiente, per mezzo di Gesù Cristo, la gloria nei secoli. Amen.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Eccomi, sono la serva del Signore:
avvenga di me quello che hai detto.

Alleluia.

Vangelo Lc I, 26-38

Dal vangelo secondo Luca

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio

dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?».

Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio».

Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

+ DOMENICA 20 DICEMBRE QUARTA DI AVVENTO

07.45 Lodi e S. Messa (Pro populo) **in Chiesa**

10.00 Santa Messa (Signore Domenico) **con la presenza della Comunità Filippina all'Oratorio (anche in diretta streaming) All'offertorio raccogliamo materiale scolastico per la Pediatria dell'ospedale**

17.45 Vespri e S. Messa (Teresa Ambrosini e Luigi) **in Chiesa**

LUNEDI' 21 DICEMBRE

07.45 Lodi e S. Messa (Laura)

16.15 Vespri e S. Messa (Presciani Giacomo e Colleoni Maria)

MARTEDI' 22 DICEMBRE

07.45 Lodi e S. Messa (Giovanna)

16.15 Vespri e S. Messa (Intenzione offerente)

17.00 Confessioni dei ragazzi delle elementari in Chiesa

20.30 ALL'ARCA DELL'ORATORIO PREGHIERA NATALIZIA E SCAMBIO

DI AUGURI CON TUTTI I VOLONTARI DELLA PARROCCHIA E DELL'ORATORIO

MERCOLEDI' 23 DICEMBRE

07.45 Lodi e S. Messa (Riccardo Barbieri, Aldo e Adele)

Tempo per le confessioni dalle 09.00 alle 11.30 e dalle 15.00 alle 17.00

16.15 Vespri e S. Messa (Sozzi Grazia e Lofino Luigi)

17.00 Confessioni dei ragazzi delle medie in Chiesa

GIOVEDI' 24 DICEMBRE

07.45 Lodi e S. Messa (don Luigi e Fam. Moro)

Tempo per le confessioni dalle 09.00 alle 11.30 e dalle 15.00 alle 18.00

11.00 ALL'ARCA DELL'ORATORIO PREGHIERA DI BENEDIZIONE DEI GESÙ

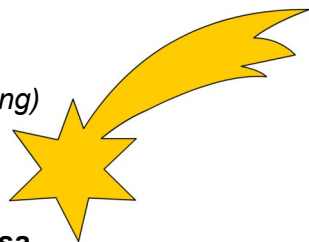
BAMBINO CHE SARANNO POSTI NEI PRESEPI DELLE NOSTRE CASE

16.00 S. Messa prefestiva del natale alla Casa Accoglienza Anziani

(La Messa delle 18.00 non sarà celebrata)

20.00 MESSA DELLA NASCITA

DI GESÙ ALL'ORATORIO *(anche in diretta streaming)*



+ VENERDI' 25 DICEMBRE

NATALE DEL SIGNORE

07.45 Lodi e S. Messa (Intenzioni offerente) **in Chiesa**

10.00 Santa Messa (Pro populo) **all'Oratorio** *(anche in diretta streaming)*

17.45 Vespri e S. Messa (Giovanni) **in Chiesa**

SABATO 26 DICEMBRE

SANTO STEFANO

07.45 Lodi e S. Messa (Gian Paolo Ferrari) **in Chiesa**

10.00 Santa Messa (Pro populo) **all'Oratorio** *(anche in diretta streaming)*

17.45 Vespri e S. Messa (Luigina) **in Chiesa**

+ DOMENICA 27 DICEMBRE

FESTA DELLA SACRA FAMIGLIA

07.45 Lodi e S. Messa (Defunti Fam. Locatelli) **in Chiesa**

10.00 Santa Messa (Pro populo) **all'Oratorio** *(anche in diretta streaming)*

17.45 Vespri e S. Messa (Giuseppe) **in Chiesa**

GIOVEDI' 31 DICEMBRE 2020

18.00 Santa Messa di ringraziamento in Chiesa.

Al termine della Messa Esposizione del Santissimo

Sacramento e preghiera di ringraziamento

per coloro che nel 2020 hanno ricevuto

il Battesimo, la Prima Confessione,

la Prima Comunione, la Cresima, il Matrimonio

e pregheremo per i defunti del 2020.

Canto del Te Deum e Benedizione Eucaristica

Uno con i piedi per terra

In questi giorni mi capita spesso di chiudere gli occhi e di rivedere col cuore la Terra Santa. Penso al Natale di Gesù. Stranamente la prima immagine non è la Grotta di Betlemme e la stella d'argento con l'iscrizione "Qui dalla Vergine Maria è nato Gesù Cristo". Non è nemmeno la magnifica facciata della Basilica crociata di Betlemme, né il panorama delle grotte dei pastori.

Penso al Natale e mi viene in mente un luogo che è poco natalizio. A Gerusalemme, in cima al monte degli Ulivi, c'è la cappella dell'Ascensione. Dentro la piccola chiesa c'è un piccolo recinto nel quale è custodita una pietra, isolata dal pavimento. Si tratta della reliquia nella quale la tradizione riconosce l'impronta del piede sinistro di Gesù: è il punto della terra dal quale il Signore è salito al cielo. L'orma di Gesù mi ha fatto pensare che Lui è stato ... uno con i piedi per terra.

Sì, in Gesù Cristo, Dio è uno con i piedi per terra.

Dire a qualcuno che ha i piedi per terra significa fargli un bel complimento perché vuol dire che è uno che ha una profonda aderenza alla realtà, che non vive sulle nuvole, che è concreto.

Tra la Grotta di Betlemme e la chiesa dell'Ascensione Gesù ha mostrato in mille modi di essere con i piedi per terra: il suo infinto camminare per le strade della Palestina, la sua concretezza nel parlare delle cose umane, le sue parole semplici e chiare, il suo costante avvicinarsi alle persone, le sue carezze ai bambini e ai malati.

Dio non avrebbe potuto manifestare meglio la sua vicinanza agli uomini se non facendosi uomo. Se fosse rimasto nelle nuvole come avremmo potuto conoscerlo?

La pietra dell'Ascensione rappresenta tutta l'umanità del Signore.

Per me stesso prima di tutto e poi per tutti gli uomini cristiani e per tutti gli uomini di buona volontà un buon augurio natalizio potrebbe essere proprio questo: essere gente con i piedi per terra, essere concreti, uomini e donne che danno più credito alle azioni piuttosto che alle intenzioni, alle opere piuttosto che ai sentimenti, ai fatti piuttosto che alle parole.

Avere i piedi per terra significa anche essere realisti, riconoscere le nostre effettive possibilità e anche i nostri limiti eppure continuare ad avere fiducia in noi stessi.

Il metro che misura la qualità della mia fede è la ricaduta che la preghiera ha sulla mia vita, sulla concreta realtà quotidiana, se mi aiuta a diventare un figlio migliore, un genitore migliore, un lavoratore migliore, uno studente migliore, un amico migliore...

Buon Natale... con i piedi per terra, anche noi.

Don Roberto